

Scuola, assunzione per 67mila precari parte l'assalto alle cattedre del Nord

Si all'intesa. In quindicimila lasciano le graduatorie del Sud

SALVO INTRAVAIA

ROMA — Buone notizie per i precari della scuola: a settembre, troveranno una sistemazione sicura in 67 mila. Il grosso dei posti — almeno il 50 per cento — sarà appannaggio delle regioni settentrionali, ma saranno ugualmente i docenti meridionali ad acciuffare molte cattedre. Con l'ultimo aggiornamento, infatti, almeno in 15 mila si sono trasferiti dalle graduatorie del Sud a quelle del Nord. Emblematica è la situazione della lista ad esaurimento per la scuola primaria della provincia di Torino, dove ai

primi 34 posti figurano solo docenti meridionali. Una situazione che si ripete in tante altre graduatorie del settentrione d'Italia.

Il via libera definitivo al Piano triennale di assunzioni è arrivato durante l'incontro tra governo e sindacati di ieri a Palazzo Chigi. Il Piano prevede assunzioni per il triennio 2011/2013 su tutti i posti vacanti. A settembre dovrebbero essere già assegnate 30.482 cattedre e 36.488 posti di personale non docente. Metà delle cattedre andrà ai precari delle graduatorie ad esaurimento, l'altra metà ai vincitori degli ultimi concorsi a cattedra. La misura varata ieri, avrà anch'è l'obiettivo di elimina-

re il precariato dei docenti in pochi anni. Per questa ragione l'aggiornamento delle graduatorie avverrà ogni tre anni, e non più ogni due, e la laurea per insegna-

re sarà a numero chiuso. «L'accordo raggiunto oggi a Palazzo Chigi ha un particolare significato», dichiara il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini. Il piano garantirà «la stabilità al personale della scuola e la continuità didattica, indispensabile per elevare la qualità dell'offerta formativa». «Ad invarianza di spesa, come è doveroso in un momento di crisi — continua — siamo riusciti a dare una risposta forte al precariato». Per Francesco Scrima, della Cisl scuola, «si

tratta di un importante risultato frutto di proposte puntuali e credibili». E lo Snals, dà «atto al governo di avere mantenuto gli impegni». Soddisfatto anche Massimo Di Menna della Uil scuola: «È la prima volta — dice — che un anno scolastico inizierà con la piena copertura dei ruoli». «Crediamo che quello di oggi — dichiara Francesca Puglisi, responsabile Scuola per la segreteria del Pd — sia un primo positivo passo verso la stabilizzazione del personale della scuola». Più cauta la Flc Cgil che, attraverso il suo segretario Mimmo Pantaleo, parla di «primo passo al quale dovrà seguire per i prossimi anni la copertura integrale del turn over». E la **Gilda** che punta il dito sugli «altri tagli contenuti nella manovra».

I nuovi contratti partiranno da settembre. Gelmini: così garantiamo la continuità didattica



30.482

DOCENTI ASSUMIBILI
metà dalle graduatorie dei concorsi, metà da quelle a esaurimento



36.488

GLI AMMINISTRATIVI
Il decreto prevede l'assorbimento di 30 mila tecnici e ausiliari

